

**Giorgio Pannunzio**

Nuoro, Ciminna, Filottrano, Como. Percorsi  
letterari tra un'Italia e l'altra

# YOUR KNOWLEDGE HAS VALUE



- We will publish your bachelor's and master's thesis, essays and papers
- Your own eBook and book - sold worldwide in all relevant shops
- Earn money with each sale

Upload your text at [www.GRIN.com](http://www.GRIN.com)  
and publish for free



**Bibliographic information published by the German National Library:**

The German National Library lists this publication in the National Bibliography; detailed bibliographic data are available on the Internet at <http://dnb.dnb.de> .

This book is copyright material and must not be copied, reproduced, transferred, distributed, leased, licensed or publicly performed or used in any way except as specifically permitted in writing by the publishers, as allowed under the terms and conditions under which it was purchased or as strictly permitted by applicable copyright law. Any unauthorized distribution or use of this text may be a direct infringement of the author s and publisher s rights and those responsible may be liable in law accordingly.

**Imprint:**

Copyright © 2019 GRIN Verlag  
ISBN: 9783346050380

**This book at GRIN:**

<https://www.grin.com/document/503599>

**Giorgio Pannunzio**

**Nuoro, Ciminna, Filottrano, Como. Percorsi letterari tra  
un'Italia e l'altra**

## **GRIN - Your knowledge has value**

Since its foundation in 1998, GRIN has specialized in publishing academic texts by students, college teachers and other academics as e-book and printed book. The website [www.grin.com](http://www.grin.com) is an ideal platform for presenting term papers, final papers, scientific essays, dissertations and specialist books.

### **Visit us on the internet:**

<http://www.grin.com/>

<http://www.facebook.com/grincom>

[http://www.twitter.com/grin\\_com](http://www.twitter.com/grin_com)

*Giorgio Pannunzio*

**Nuoro, Ciminna, Filottrano, Como**

Percorsi letterari tra un'Italia e l'altra

*Alla memoria di Vito Moretti,  
maestro acuto e indiscusso*

## **PREFAZIONE**

Non esiste una definizione univoca che possa ricondurre a paradigmi certi le problematiche esegetiche che riguardano la storia e la geografia della letteratura italiana, se non attraverso il recupero di antecedenti che non possano non avere – quale faro imprescindibile – l'immortale esempio dionisottiano<sup>1</sup>. Già Roberto Cicala, or non è molto, ha messo in evidenza che la storia borghigiana (le cosiddette "città narrate", come lui stesso ebbe a definirle) è trasforma il fenomeno letterario in creatore di opportunità legate ai modelli di sviluppo del terziario avanzato<sup>2</sup>. Quando pure si volesse negare efficacia alle affermazioni di Cicala, si dovrebbe ammettere che la connessione tra letteratura e turismo sia, in ipotesi, un dato del tutto affascinante. I saggi inseriti all'interno del volume di Giorgio Pannunzio, due di essi inediti (e un terzo rielaborato pesantemente rispetto all'originale) vogliono individuare un sentiero che si proponga di mediare tra il versante critico più propriamente afferente il dato storico-geografico e una visione (semasiologica e più vicina al modello delle letterature comparate) che ne approfondisca i contorni; in altre parole, se i confini della ricerca sono ascrivibili al modello che si potrebbe definire localistico, il territorio centrale su cui la ricerca medesima si svolge è certamente più complesso e più fecondo di spunti e di ispirazioni. Ovviamente, queste brevi riflessioni sul concetto di geo-storia della letteratura non vogliono porsi come un esperimento oracolare che risolva le problematiche connesse a tale tipo di offerta critica ed epistemologica, né come un rifiuto delle altre forme di approccio al testo letterario propriamente detto in nome di non ben specificate alternative (e del resto, l'autore dei saggi qui raccolti ha sempre parlato di contaminazione e non di visioni univoche, quanto all'analisi del testo letterario medesimo). Al contrario, esse vogliono soltanto mostrare come sia possibile – nell'ottica di un criterio che oggi si potrebbe definire "multitasking" – offrire un panorama dei problemi connessi alla visione ambientale della letteratura senza rinunciare a considerare prospettive tali da individuare l'intreccio dei livelli che la compongono.

Così, se da un lato troviamo un interessante saggio sulla dimensione tipologica delle descrizioni di briganti in ambito siciliano, dall'altro possiamo spaziare sulla problematica della tentazione carnale nei romanzi deleddiani d'ambiente agreste, con un'estroffessione – tutta giocata, appunto, tra dato regionalistico (Ancona) e filosofia medievale (la teoria dei tre battesimi) – dove i dati ermeneutici di partenza sono aggrovigliati tra di loro in modo tale da rendere indistinguibile il diverso dipanarsi dei vari percorsi d'approfondimento. Il testo di Pannunzio, concluso da una gustosa frecciatina al variegato mondo delle recensioni letterarie lombarde, si propone dunque come un viaggio all'interno delle varie zone in cui l'Italia è proverbialmente divisa, quasi che per l'autore teatino il Nord e il Sud, nonché il Centro e le Isole – come elementi geografici e letterari assieme – possano riflettere le "diverse Italie" di

---

<sup>1</sup> Cfr. C. DIONISOTTI, "Geografia e storia della letteratura italiana", in *Il Capitale culturale*, 16 (2017), pp. 493-496. L'originale in *Geografia e storia della letteratura italiana*, Torino, Einaudi, 1967, pp. 23-45. Sul valore critico delle acquisizioni dionisottiane, cfr. ora F. ROSSI, "Classici si nasce: il caso di *Geografia e storia della letteratura italiana* di Carlo Dionisotti", in AA.VV., *Critici del Novecento. Atti del Colloquio. 4 dicembre 2008*, cur. N. BILLI-F. ROSSI, Bologna, Aspasia, 2011, pp. 65-71.

<sup>2</sup> Cfr. R. CICALA, *I luoghi delle parole: la vocazione inespressa della geografia letteraria in Italia. Tra bibliografia e prospettive*, in ID., *Inchiostri indelebili. Itinerari di carta tra bibliografia, archivi ed editoria. 25 anni di scritti (1986-2011)*, Milano, Educatt, 2012, p. 267-285, in part. p. 278 (l'articolo trovasi originariamente in AA.VV., *Esporre letteratura. Percorsi, pratiche, prospettive*, cur. A. KAHRM-M. GREGORIO, Clueb, Bologna 2009, pp. 295-320): "[...] Oggi, nell'età dell'omologazione, la geografia letteraria non localistica e provinciale può essere una risorsa, non soltanto turistica, per mettere in moto una serie di opportunità culturali (senza dimenticare la scuola) e, perché no, imprenditoriale, facendo interagire la vocazione stanziale, per chi nel luogo vive, con quella itinerante, per chi lo visita o lo attraversa per molte ragioni [...]".

Italo Calvino, spesso rimaste del tutto “inedite per la letteratura”, com’egli ebbe a definirle in un contesto socio-culturale ormai del tutto remoto<sup>3</sup>.

---

<sup>3</sup> Cfr., per la definizione, I. CALVINO, *Il sentiero dei nidi di ragno*, Torino, Einaudi, 1964, p. 9.